

La Lomellina 6 aprile 2011

L'ANNUNCIO: "IN ESTATE I PRIMI CAPANNONI"

Il Terminal Intermodale porta d'accesso per i mercati della Germania: il convegno

Stefano Sedino

Impossibile non riportare il pensiero al 21 novembre 2009, data di spicco nella storia recente (e di certo in quella futura) di Mortara e di tutto il territorio lomellino. Chi quel giorno presenziò all'inaugurazione del Terminal Intermodale capì subito che non si trattava di una bolla di sapone: alle spalle dell'infrastruttura c'era una solida pianificazione di sviluppo, un'ineguagliabile slancio verso concrete progettualità occupazionali, economiche, sociali. Promesse che, a passo spedito, si apprestano a diventare realtà. Illuminate in proposito il workshop tenutosi nella mattinata di venerdì scorso, 1 aprile, proprio nella sala conferenze del Polo Logistico. "Gateway pilota tra l'Europa e il Mar Ligure", questo il titolo del tavolo di lavoro, ha illustrato nel dettaglio le vaste



Al workshop ha partecipato un cospicuo numero di "addetti ai lavori", strategie di rilancio produttivo veicolate dalla società mortarese nel contesto di Transitect, programma europeo che ha individuato nello storico capoluogo della Lomellina un nodo cruciale per il collegamento commerciale tra la Liguria (i porti di Savona e Vado) e la Germania (in particolare la fiorente regione di Stoccarda). Presupposto fon-

damentale dell'operazione: il trasporto intermodale. Vale a dire lo scambio di merci da rotaia a gomma, esattamente il perno portante della struttura in area Cipal, che vedrà sorgere i primi capannoni di stoccaggio (questa una delle tante novità emerse venerdì) soltanto nei prossimi mesi estivi. "Abbiamo da subito privilegiato gli aspetti lega-



Le autorità presenti all'appuntamento del Polo Logistico

ti all'intermodalità a quelli propri della logistica - ha detto in apertura del convegno Andrea Astolfi, amministratore delegato di Polo Logistico Integrato spa - perché, a dispetto delle convenienze economiche, crediamo fortemente nel valore di opportunità efficienti ed ecologiche per il trasporto merci. Voglio ricordare che la nostra società, pur essendo formalmente privata, ha quale azionista di riferimento una realtà senza scopo di lucro, la Fondazione Banca del Monte di Lombardia. Perseguiamo, insomma, finalità di comune interesse, in primis la creazione di

nuovi posti di lavoro. Obiettivi che richiedono un adeguato supporto da parte delle autorità pubbliche". Astolfi ha colto la palla al balzo, approfittando della presenza in sala di un nutrito parterre di politici e amministratori. Oltre al sindaco di Mortara Roberto Robecchi, hanno infatti assistito al seminario i senatori Roberto Mura (Lega Nord) e Daniele Bosone (candidato alla presidenza della Provincia di Pavia per il Partito Democratico), il deputato Marco Maggioni (Lega Nord), il consigliere regionale Vittorio Pesato (Popolo della Libertà) e numerosi altri esponenti locali dei principali



Da sinistra: Holger Bach di Wrs Stoccarda, il rappresentante di Shuttlewise Aldo Brevi, il consigliere di Timo Davide Muzio, l'amministratore delegato del Polo Logistico Andrea Astolfi, Carlo Vaghi di Cestec, il sottosegretario Bartolomeo Giachino, il professor Rocco Giordano e il presidente dell'Autorità Portuale di Savona Rino Canavese

movimenti partitici. Sedevano tra i relatori del workshop, promosso in partnership con la Direzione Generale Commercio Turismo e Servizi di Regione Lombardia, l'assessore regionale Stefano Maullu e il sottosegretario di Stato ai Trasporti Bartolomeo Giachino. Nel corso del suo intervento, Maullu ha ricordato che "nel contesto economico attuale la logistica svolge un ruolo fondamentale nell'ottimizzazione delle risorse aziendali al fine di evitare gli sprechi, contenere i costi e migliorare i livelli di servizio e di distribuzione. Governo nazionale e Regione Lombardia - ha proseguito l'assessore della giunta Formigoni - hanno posto a questo tema grande

attenzione, adottando linee politiche e avviando approfondimenti interdisciplinari per incrementare la competitività delle imprese. Il Terminal di Mortara è stato individuato come gateway strategica, nell'ambito dell'azione pilota di trasporto intermodale che dobbiamo sviluppare insieme ai partner tedeschi". Successivamente la parola è passata a Carlo Vaghi di Cestec spa (Centro per lo Sviluppo Tecnologico, l'Energia e la Competitività, società totalmente partecipata da Regione Lombardia), a cui è andato il compito di introdurre la sessione plenaria. Rocco Giordano, docente dell'Università di Salerno, ha quindi presentato le linee strategiche

e le 51 azioni che compongono il piano nazionale della logistica, evidenziando come l'attraversamento delle Alpi attualmente costi al Paese 1.500 milioni di euro, a causa delle limitazioni e dei divieti. La soluzione più razionale a un simile stitico di risorse è l'intermodalità: "Il Parco logistico di Mortara - ha specificato il professore - rappresenta una porta di accesso all'area Expo 2015". Si sono poi alternate le relazioni di Rino Canavese (presidente dell'Autorità portuale di Savona), Davide Muzio (consigliere delegato di Terminal Intermodale di Mortara srl), Aldo Brevi (rappresentante di Shuttlewise Italia) e Holger Bach (della società di svi-

luppo economico della Regione di Stoccarda, Wrs-Stuttgart). A concludere la mattinata (nel pomeriggio si è tenuta la sessione tecnica per gli addetti ai lavori) ha infine provveduto l'esponente dell'esecutivo di Berlusconi, il sottosegretario Giachino, che ha sottolineato "il valore del recupero di una efficiente logistica". Al di là delle parole, il sentore è stato unanime: il Polo Logistico di Mortara sta finalmente iniziando ad esprimere il suo potenziale. Manca solo un passaggio fondamentale. La realizzazione dell'autostrada, senza la quale la struttura potrebbe correre il rischio di tradursi in una cattedrale nel deserto.



L'assessore regionale Maullu